



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

ALLEGATO 6

**Relazione sullo stato di attuazione del
Piano Triennale per la trasparenza
- anno 2023 -**

Come evidenziato nella Relazione annuale del 30 gennaio 2024, predisposta dal RPCT ai sensi dell'art. 1, comma 14, della l. 190/2012 e pubblicata nella Sezione Trasparenza del sito del Ministero al link <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione>, nel 2023, sono state attuate in misura soddisfacente tutte le misure sia generali che specifiche pianificate nella sezione anticorruzione e trasparenza di cui al PIAO 2023-2025; prima fra tutte una continua azione di informazione/formazione/sensibilizzazione sulle tematiche dell'anticorruzione e su una costante attività di controllo e impulso nei confronti delle direzioni generali in materia di adempimenti di trasparenza.

Tra i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema, anche per il 2023, si segnala l'assunzione di nuove professionalità, con l'immissione di oltre 200 unità di personale.

Tra le misure specifiche adottate dall'Amministrazione è utile evidenziare:

- la semplificazione delle procedure e ampliamento della Sezione Trasparenza;
- limitazione della discrezionalità amministrativa;
- formazione del personale assegnato a processi con rischio medio o alto con particolare riferimento al nuovo Codice dei contratti (d.lgs. n.36/2023).

Si ritiene nel complesso, adeguata alle caratteristiche e specificità del Ministero la strategia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza prevista nel PIAO 2023-2025.

Per quanto riguarda le attività di prevenzione della corruzione, si evidenziano in particolare i seguenti interventi:

- il codice di comportamento, adottato con Decreto del Ministro il 26 aprile 2022 in attuazione della Delibera ANAC 19 febbraio 2020, n. 177, risulta in linea con le modifiche apportate con Decreto del Presidente della Repubblica n.81/2023 al precedente codice di comportamento dei dipendenti pubblici (di cui al D.P.R n. 62/2013); anche per l'anno 2023, sono state impartite specifiche indicazioni operative in merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel d.lgs. n. 39/2013 nell'Allegato 8 al PIAO 2022-2024, con controlli a campione (rispettivamente del 10% e del 5%) sulle relative dichiarazioni;
- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, è stato reso operativo, nel portale del Ministero la nuova versione della piattaforma *whistleblowing*, raggiungibile al link: <https://whistleblowing.mimit.gov.it/#/>. Nella nuova versione sono state ampliate le categorie di soggetti tutelati per la segnalazione di possibili illeciti e le modalità di effettuazione di tali segnalazioni, sempre assicurando la massima riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Possono accedere all'applicazione informatica "*whistleblowing*" per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie crittografiche, prima limitata ai dipendenti e altri lavoratori che svolgessero la propria attività presso l'Amministrazione, anche a consulenti a vario titolo, tirocinanti, stagisti, pensionati e altri soggetti che non hanno più, o non hanno ancora un instaurato, un rapporto di lavoro con l'Amministrazione (cfr. art. 3, d.lgs. n. 24/2023). Il d.lgs. n. 24/2023 art. 2, comma1, lett h, prevede che il segnalante può avvalersi del "facilitatore" definita come "una persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata". Si evidenziano, infine, le ampie misure di protezione previste dagli articoli 16 e seguenti del d.lgs. n. 24/2023 ed in particolare il divieto di azioni ritorsive previsto dall'art. 17 non solo nei confronti del segnalante, ma anche dei soggetti c.d. "facilitatori", delle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante ovvero ad esso legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado. Gli articoli 19 e 21 prevedono,

infine, la assoluta nullità degli atti ritorsivi posti in essere e attribuiscono rilevanti poteri istruttori e sanzionatori all'ANAC.

Con riferimento al *pantouflage* di cui art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (inserito dall'art. 1, comma 42, lettera l), della legge n. 190/2012), vale a dire il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano “esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni”, di prestare, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nell'anno 2023:

- inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale di previsione del divieto di *pantouflage*;
- previsione di una dichiarazione da far sottoscrivere dal dipendente che si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;
- previsione nei bandi di gara dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del divieto.

Nell'anno di riferimento del Piano sono stati erogati corsi di formazione in materia di trasparenza e anticorruzione per un totale di più di 5.000 ore.

La formazione è stata erogata prevalentemente a distanza. Oltre tale formazione “frontale”, svolta prevalentemente attraverso corsi SNA specifici anche sul nuovo codice dei contratti, si segnala l'ampia e continuata azione di formazione e sensibilizzazione svolta “in house” in occasione:

- dei periodici incontri del RPCT con gli Uffici del Ministero (peraltro, registrati e fruibili dalla *Intranet MIMIT* anche in modalità asincrona);
- formazione di base, rivolta in particolare ai neo-assunti, funzionale all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti sui principi dell'anticorruzione e sui temi della trasparenza, dell'etica e della legalità;
- la Giornata di Formazione specifica svolta il 24 ottobre 2023, fruibile anche da remoto ed in modalità diacronica, per i circa 300 neo-assunti ed il personale impiegato in progetti PNRR, con particolare riferimento alle misure previste nel PIAO MIMIT, sul Codice di comportamento del Ministero e sulla nuova normativa in materia di *whistleblowing*;
- la Giornata annuale MIMIT dell'Anticorruzione, svolta il 6 dicembre 2023, con la partecipazione, tra gli altri, del Ministro Adolfo URSO e del Presidente dell'ANAC Giuseppe BUSIA (registrazione fruibile da Sezione Anticorruzione *Intranet MIMIT*). L'evento, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Trasparenza e Anticorruzione (AITRA), ha approfondito il tema della trasparenza e la digitalizzazione degli appalti pubblici, alla luce del nuovo Codice dei contratti (di cui al d.lgs. n. 36/2023).

Per quanto, invece, specificamente riguarda le attività finalizzate alla promozione della trasparenza poste in essere nel 2023, si evidenzia che a seguito del Decreto legge n. 173/2022 convertito con modifiche dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 inerente “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” sono stati aggiornati i singoli link della Sezione Trasparenza del sito del MIMIT e sono state adottate misure specifiche per la ristrutturazione/semplificazione e ampliamento della stessa, tenuto conto dalle problematiche, delle necessità operative e tecniche-informatiche delle Direzioni generali, secondo quanto previsto in particolare dal d.lgs. n. 33/2013, dalla Delibera ANAC n. 1610/2016 e riportato dettagliatamente nell'Allegato 9 del PIAO 2023-2025.

La Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale MIMIT contiene un numero elevatissimo di informazioni e oltre all'attività formativa specifica sopra richiamata, è utile evidenziare la capillare attività di formazione, rivolta principalmente per il personale neo-assunto e

il personale impegnato nella gestione di risorse PNRR in materia di adempimenti di trasparenza realizzata anche attraverso la registrazione di moduli formativi fruibili nella rete *Intranet* del Ministero a cura del RPCT e con introduzione del Presidente dell'ANAC.

Nei suddetti moduli, sono illustrate dettagliatamente, anche attraverso esempi specifici e casi concreti, le indicazioni operative contenute nell'Allegato 9 al PIAO, nel quale sono riassunti per le singole sottosezioni della sezione Amministrazione Trasparente: gli specifici obblighi, il contenuto dell'obbligo, i soggetti referenti per la trasmissione, il soggetto referente per la pubblicazione, le tempistiche e le specifiche modalità di pubblicazione.

Nel corso degli anni sono state create delle specifiche "banche dati" con flussi totalmente informatizzati, alimentate direttamente dalle singole Direzioni Generali. In particolare: - Banca dati sui titolari di incarichi di collaborazione o consulenza/esterni, dipendenti e posizioni organizzative; - banca dati sui procedimenti; - banca dati sui provvedimenti e IBAN ed estremi di pagamenti informatici; - banca dati sul registro degli accessi; - banca dati su bandi di gara e contratti; - banca dati per dirigenti generali e non generali. Nel corso del 2023 la sezione è rimasta invariata nella struttura, pur essendo stati garantiti la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento tempestivo dei dati pubblicati, in attesa dell'avvio della completa digitalizzazione degli appalti, disposta dal d.lgs. n. 36/2023 e della delibera ANAC n. 601/2023.

E' utile segnalare la creazione della Sezione "Progetti finanziati con fondi europei" al link: <https://www.mimit.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/progetti-finanziati-con-fondi-europei> garantendo la trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR.

Nella specifica materia dell'accesso civico di cui all'art. 5 del d.lgs. n.33/2013, come modificato dal d.lgs. n.97/2016, sono state realizzate continue attività di sensibilizzazione nei confronti delle DDGG sulla necessità di pronte ed esaurienti risposte e si sono in tal modo conseguiti i seguenti positivi risultati al 31/12/2023:

- 2 richieste di accesso civico "semplice" e nessuna ha dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati;
- 103 richieste di accesso civico "generalizzato" i cui esiti di monitoraggio semestrale sono disponibili al link <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico/registro-degli-accessi> .

Nell'anno di riferimento sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità semestrale, che non hanno evidenziato particolari problematiche nella pubblicazione dei dati.

Si evidenzia, infine, che il Ministero costituisce ormai da anni una *best practice* tra le pubbliche amministrazioni quanto alla trasparenza nei rapporti con i portatori di interessi. È infatti attivo dal 2016 (vedi ora Decreto del Ministro 24 settembre 2018) il Registro della Trasparenza, al quale devono iscriversi le società di consulenza, gli studi legali, i liberi professionisti, le imprese e le associazioni di categoria nonché le organizzazioni non governative, i centri studi, gli istituti accademici e di ricerca, etc., che vogliano richiedere incontri con gli Organi di vertice politico e amministrativo del Ministero.

Questi ultimi pubblicano con cadenza periodica la data, l'oggetto ed i soggetti incontrati al link <http://registrotrasparenza.mise.gov.it/agende>.

Al 31/12/2021 nel Registro risultano registrati 2139 soggetti, di cui 434 società di consulenza specializzate/studi legali/consulenti indipendenti e 1463 imprese e associazioni di categoria.